



Società Italiana di Embriologia, Riproduzione e Ricerca

Negli ultimi decenni, il patrimonio di conoscenze sul genoma umano ha aperto alle biotecnologie nuovi orizzonti che promettono innumerevoli potenziali applicazioni terapeutiche future. Tra queste, la manipolazione genetica con CRISPR/Cas offre, nell'ambito della ricerca, numerose opportunità che probabilmente avranno un risvolto clinico in un futuro non lontano.

Un recente commento del Dott. Antonio Capalbo, sull'importanza della terapia genica volta alla correzione di mutazioni patogenetiche in embrioni umani attraverso la tecnologia CRISPR-Cas9

(https://www.sierr.it/images/pdf/Commento_Capalbo_al_paper_Ma_Nature2017_CRISPR.pdf)

e la keynote lecture affidata alla Dott.ssa Anna Veiga durante il VII congresso nazionale SIERR (<https://youtu.be/sKW7GCWO97s>) denotano quanto la nostra società reputi di fondamentale importanza la ricerca scientifica in questo campo.

Comprendiamo infatti l'enorme interesse suscitato dall'argomento e siamo altresì consapevoli delle enormi possibilità sottese ad esso.

Nei giorni scorsi abbiamo avuto modo di assistere alle dichiarazioni del genetista He Jianku della Southern University of Science and Technology of China, riguardo alla nascita delle prime due bambine geneticamente modificate al mondo, mediante la metodica di genome editing CRISPR-Cas. Se il dato riportato dovesse essere confermato, si potrà dire di essere di fronte ad un momento storico della manipolazione genetica.



Società Italiana di Embriologia, Riproduzione e Ricerca

Tuttavia, qualsiasi campo di applicazione di questo tipo di tecnologie, dal momento che presuppone il miglioramento delle condizioni di vita dei potenziali nascituri, deve essere validato con i più elevati e rigorosi standard metodologici. La qualità e la riproducibilità delle evidenze scientifiche sono cruciali al fine di poter beneficiare delle potenzialità terapeutiche di questi nuovi approcci, limitandone al contempo i rischi per il benessere degli individui. È necessario, dunque, prendere le distanze da affermazioni o proclami di applicazione di tecniche di manipolazione genetica, non vagliate con rigore dalla comunità scientifica e non pubblicate su autorevoli riviste soggette a peer review.

La SIERR, pertanto, auspica vengano prodotte tali evidenze, volte a stimolare la ricerca scientifica e la riproducibilità di un dato da ritenersi altrimenti marginale.

Il Consiglio Direttivo ed il Comitato Scientifico SIERR